



Flussi commerciali verso il Regno Unito e scenari per l'export

(Camera Commercio Bologna, 25 Ottobre 2019)

a cura di Giovanni Mario Ferente – Direttore UD Ravenna



Esamineremo:

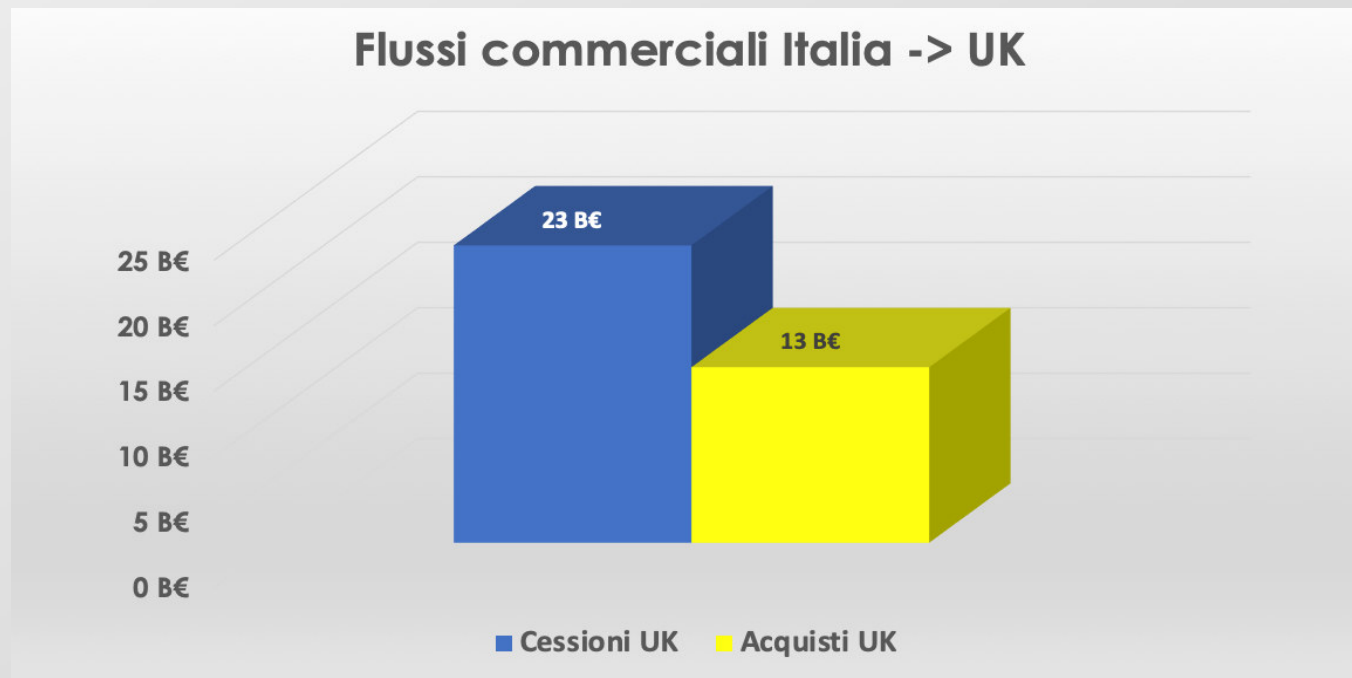
- *Tipologie e volumi degli scambi tra ITALIA e UK e tra Emilia Romagna e UK*
- *Alcuni scenari relativi ad operazioni di export in corso di svolgimento alla data di recesso*



Flussi commerciali ITALIA-UK ed Emilia Romagna-UK

I flussi commerciali Italia -> Regno Unito

A livello nazionale nel 2018 l'Italia ha registrato operazioni commerciali con il Regno Unito per un ammontare complessivo pari a **36 Miliardi €**





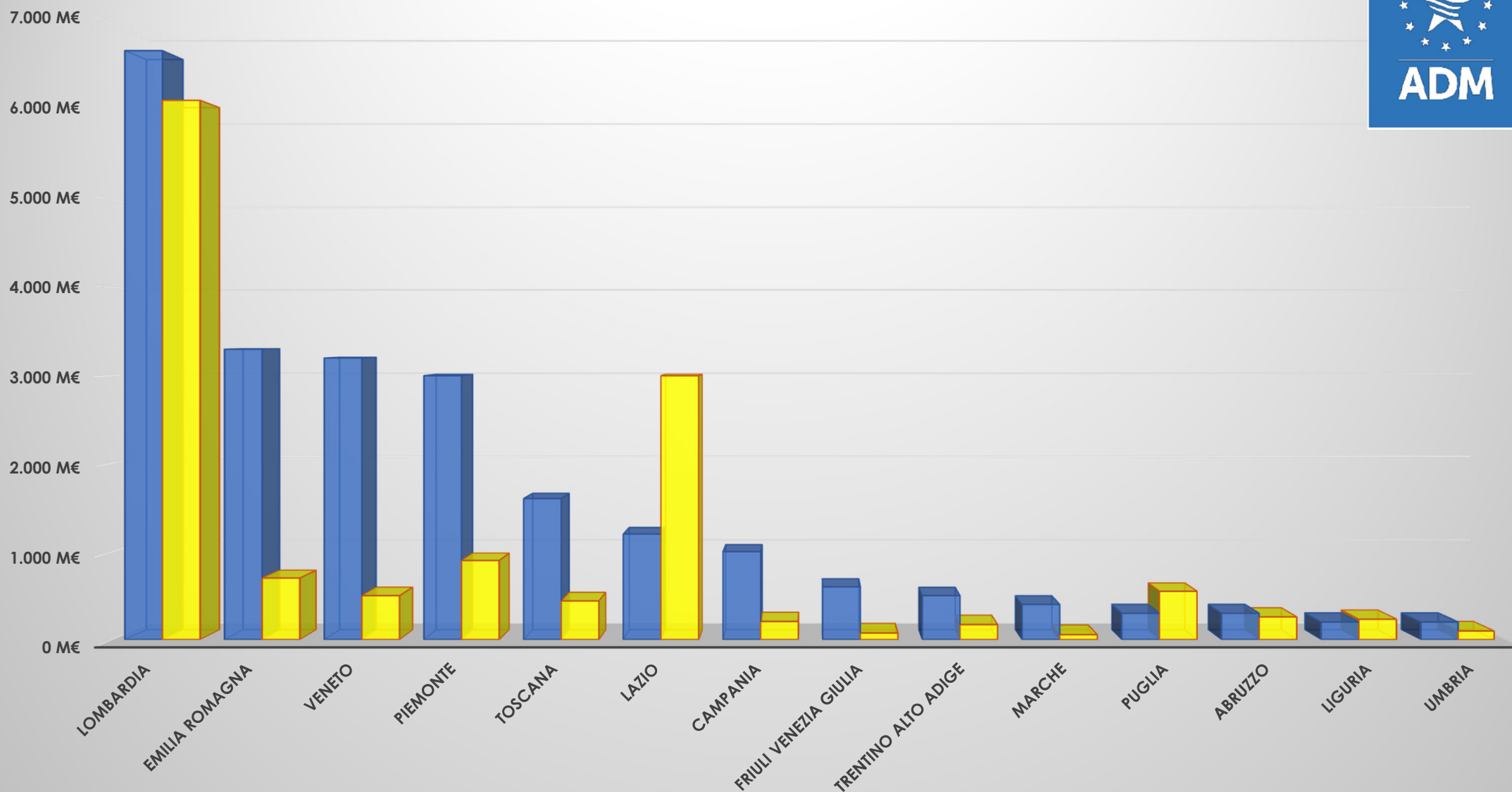
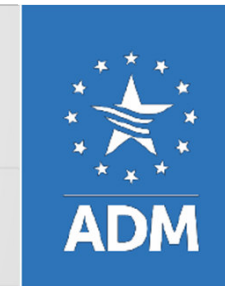
I flussi commerciali Italia -> Regno Unito

La **Lombardia** è senz'altro la Regione maggiormente coinvolta, con un volume complessivo di traffici vicino ai 13 Miliardi di €, oltre 1/3 delle movimentazioni di tutto il Paese.

Per le cessioni, l'Emilia Romagna si posiziona al secondo posto a livello nazionale, con 3,3 Miliardi di € nel solo 2018, seguita da Veneto e Piemonte.

Lombardia Lazio e Piemonte spiccano viceversa per una maggiore incidenza a livello nazionale per gli acquisti collocando l'Emilia Romagna al quarto posto.

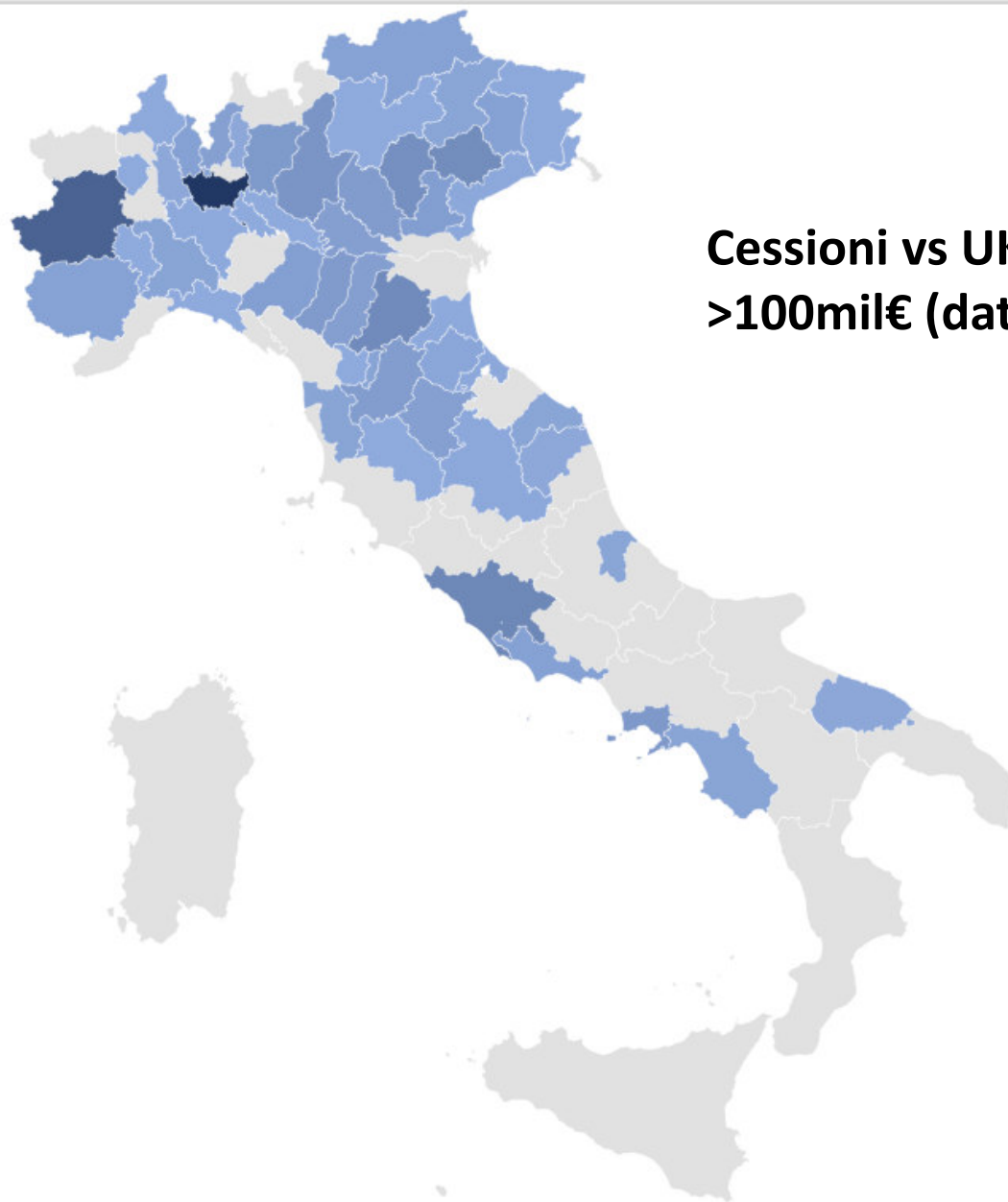
Flussi commerciali Italia → UK (2018) in M€



I flussi commerciali Italia -> Regno Unito



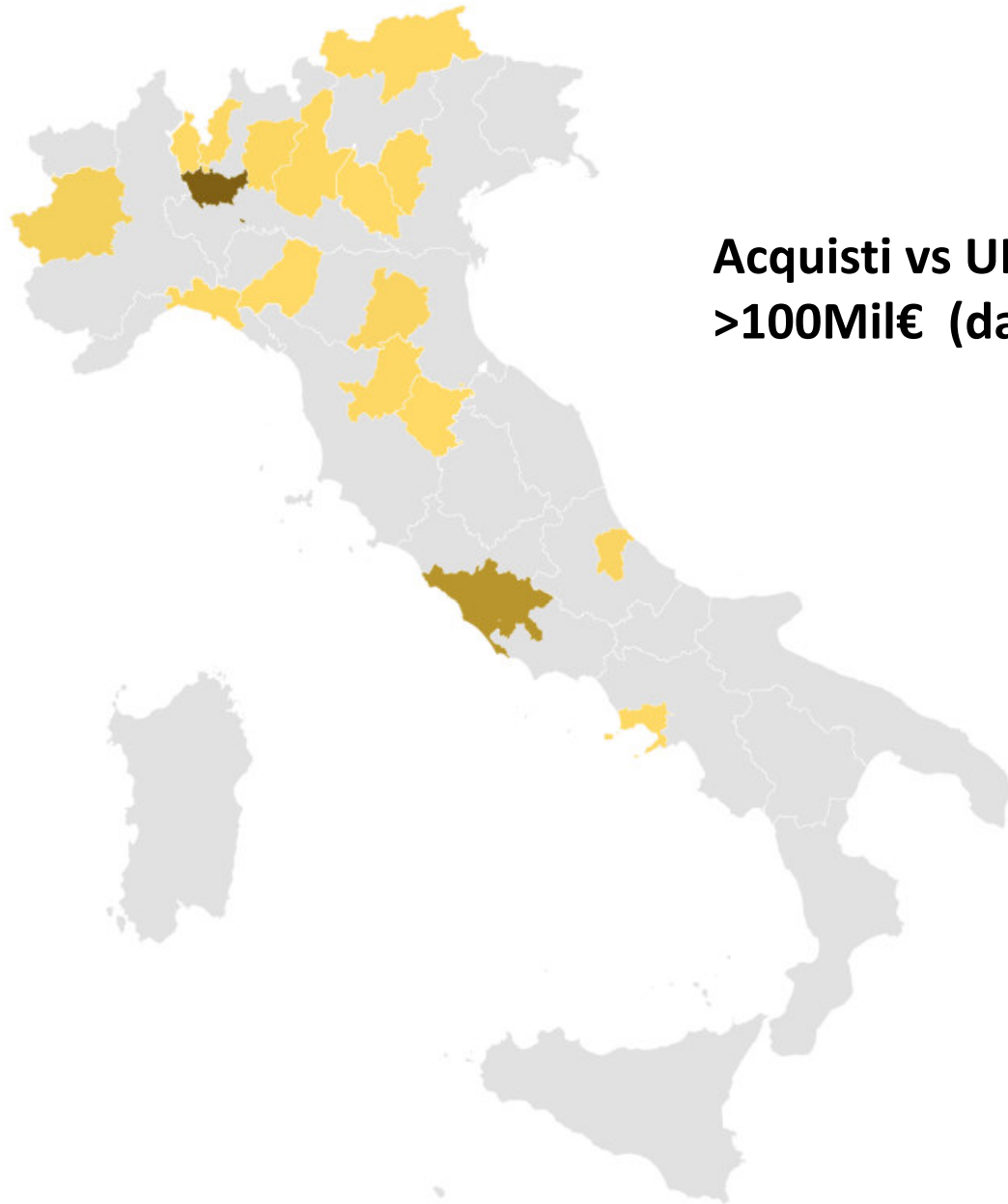
Filtrando i volumi di traffico ad un valore >100 Mil.€ emerge in maniera netta sia il maggiore coinvolgimento delle province e delle Regioni del Nord Italia, sia la incidenza inferiore degli acquisti, che anche al Nord e salva l'eccezione della provincia di Roma, coinvolge un numero molto minore di territori.



Cessioni vs UK per Provincia >100mil€ (dati 2018)



Fonte dati: Agenzia Dogane Monopoli



**Acquisti vs UK per Provincia
>100Mil€ (dati 2018)**



Fonte dati: Agenzia Dogane Monopoli

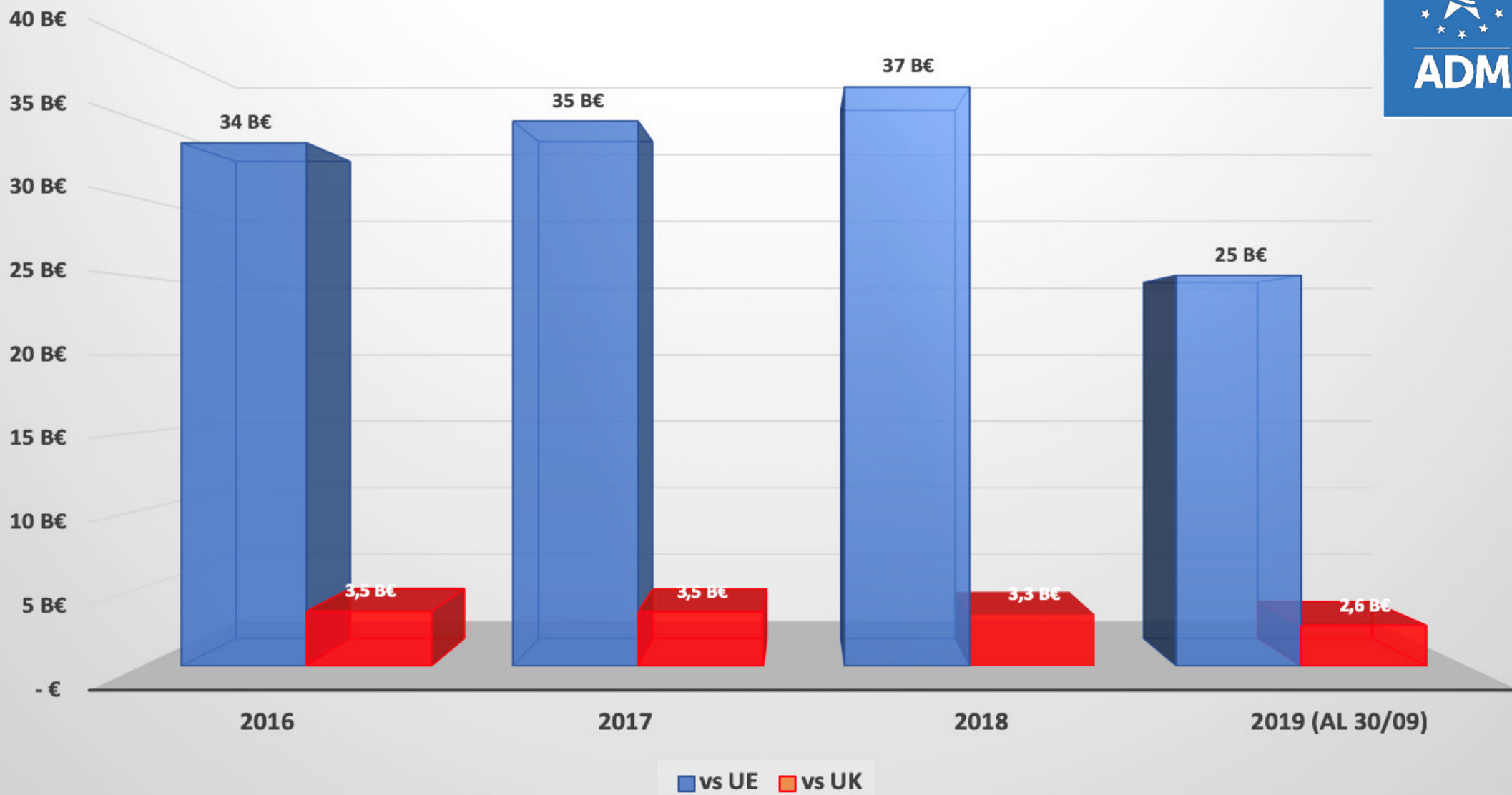


I flussi commerciali ER -> Regno Unito

Nonostante i 4 Miliardi di € di operazioni commerciali complessive verso UK, i principali *partners* commerciali dell'ER, all'interno dell'UE, restano **Germania** e **Francia**, nei confronti dei quali il solo valore delle sole cessioni intracomunitarie ammonta a **15 Miliardi di €**.

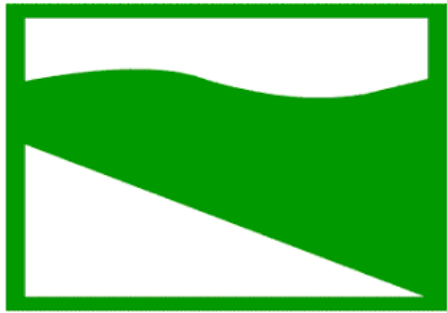
L'incidenza delle cessioni UK sul totale delle cessioni intraUE effettuate dall'ER ammonta negli ultimi anni a **circa il 9%**

Rapporto cessioni ER -> UE/UK





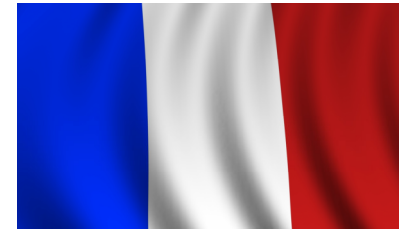
Emilia Romagna – Germania Francia e UK (cessioni 2018)



8B€



7B€



3,3B€

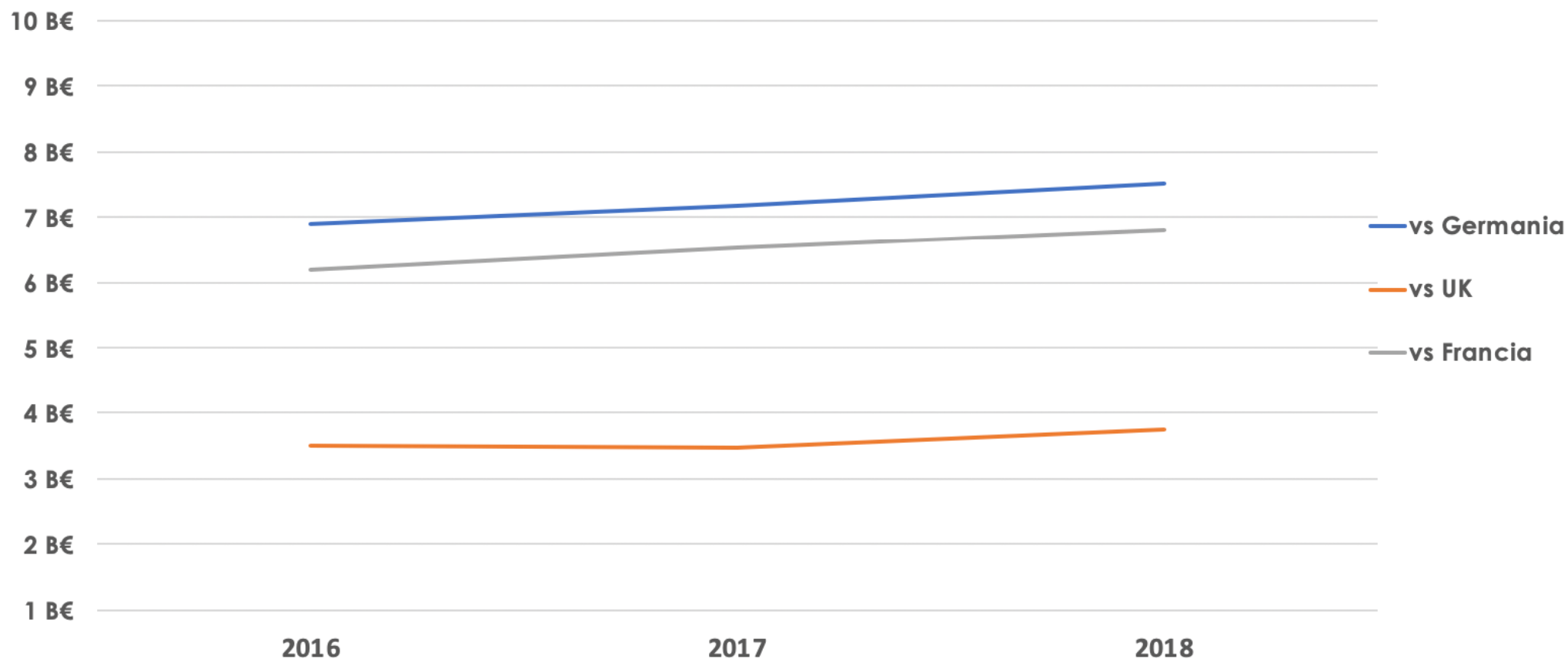


Cessioni FRA+GER: **15 B €**

Cessioni UK: **3,3 B €**



Cessioni Emilia Romagna verso principali Paesi UE



Quali le merci maggiormente trattate?

Le tipologie di merce trattata **in cessione** verso UK dall'Emilia Romagna (circa 8-9% del totale delle cessioni intracomunitarie, per un totale di 2,6 MLD€ (dati sino a sett.2019) non evidenziano differenze sensibili se parametrate alle cessioni complessive verso il resto dell'UE.

Ciò ovviamente in ragione del substrato produttivo del territorio, che rimane incentrato su pochi settori di particolare rilievo.



Quali le merci maggiormente trattate?

NOTA:

I dati che seguono sono relativi alle cessioni commerciali 2019 (sino al 30 settembre) dell'Emilia Romagna verso il Regno Unito e sono stati accorpati per voci di NC omogenee al fine di renderne più immediata la valenza macro di essi.

Quali le merci maggiormente trattate?

I settori principali:

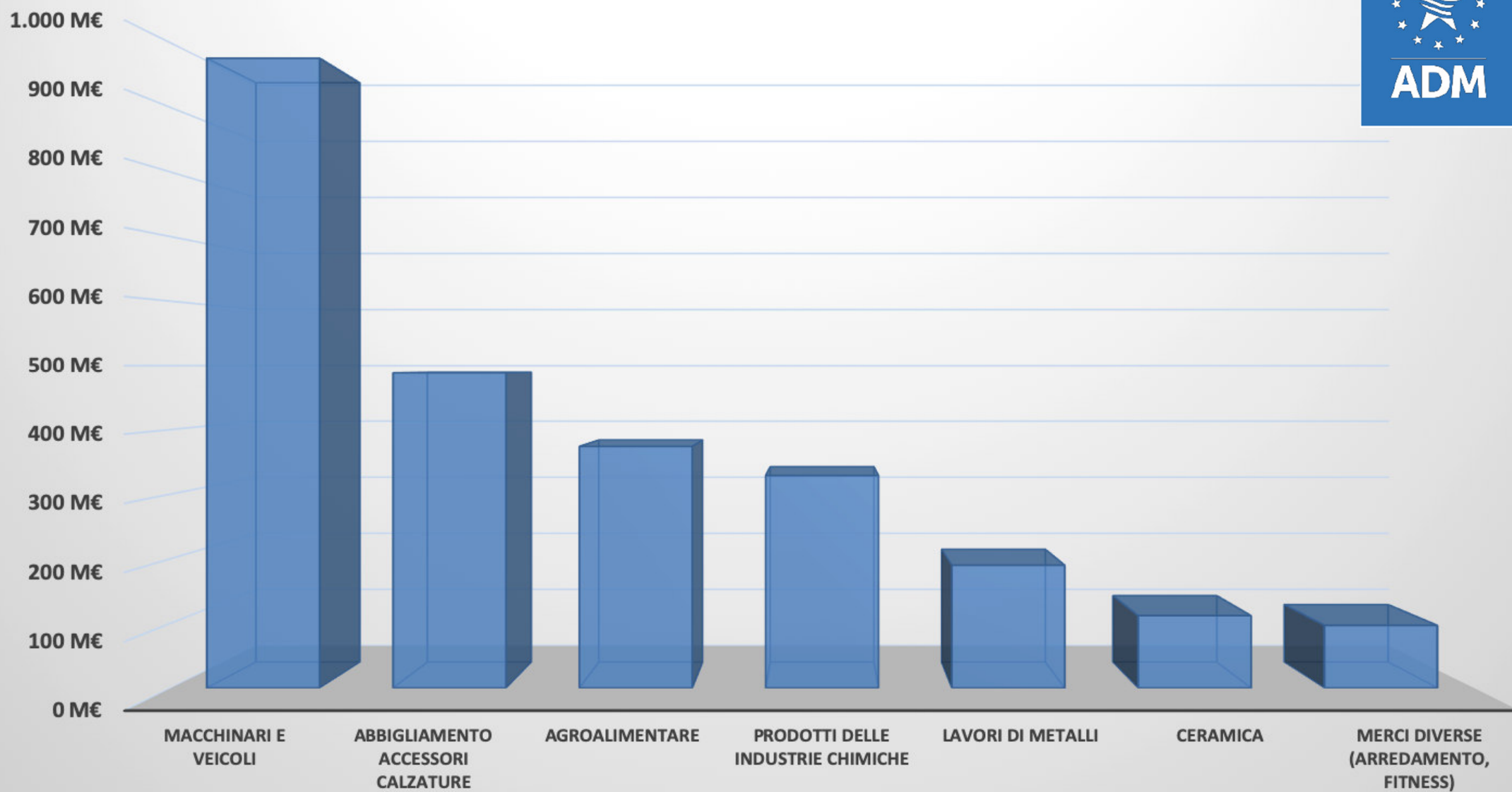
- **Meccanica** (macchinari e strumenti elettrici, meccanici e autoveicoli) **37,5%**
- **Moda** (abbigliamento, calzature, accessori) **19%**
- **Agroalimentare** (carne, frutta, vegetali, pasta, conserve) **14,5%**

Quali le merci maggiormente trattate?

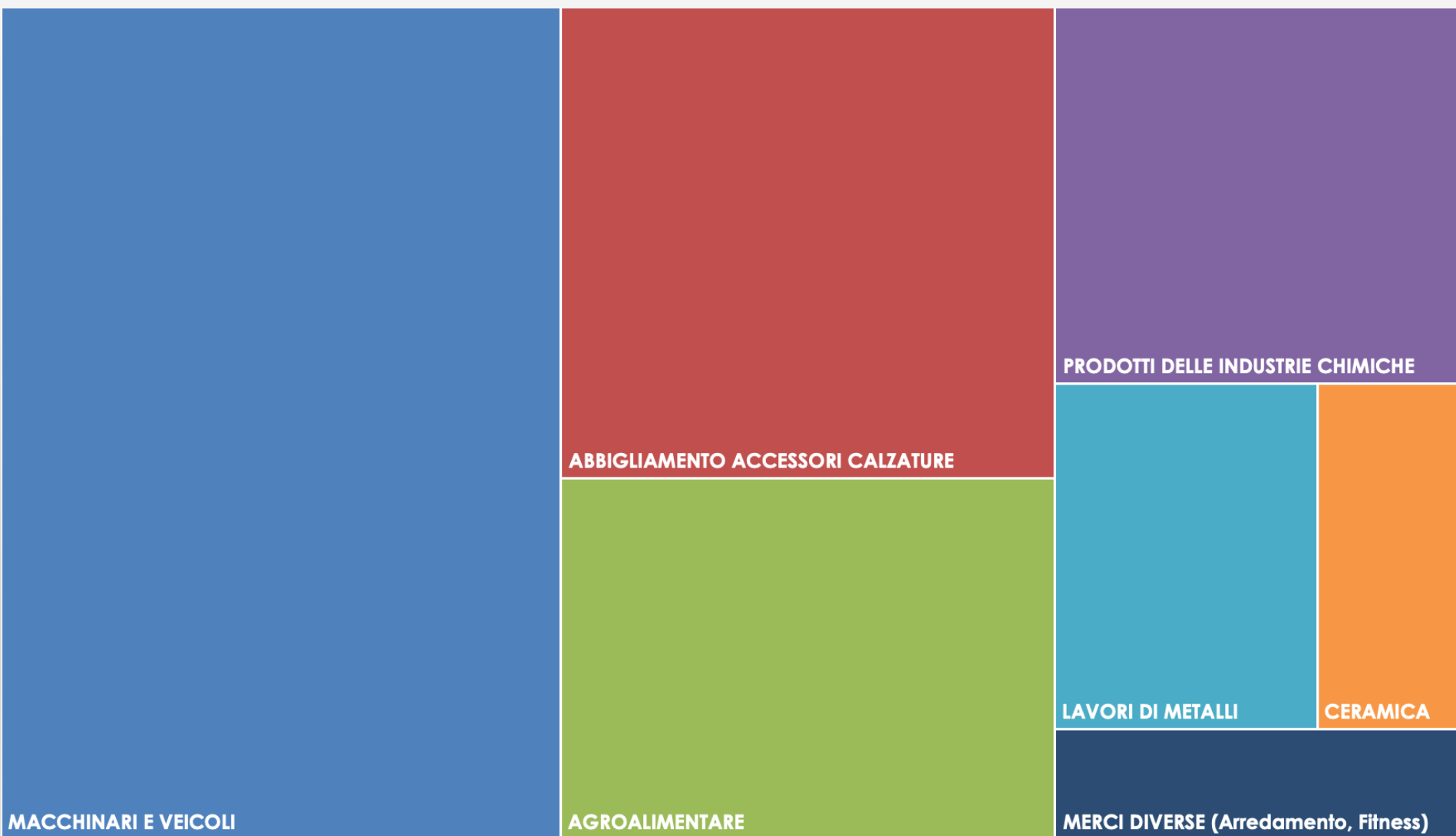
I settori principali:

- **Chimica** (medicale, farmaceutico, materie plastiche) **13%**
- **Siderurgico** (ferro, acciaio, alluminio) **7,5%**
- **Ceramica** (piastrelle, lastre etc.) **4,5%**

Valore cessioni Emilia Romagna vs UK 2019 (Mil.€)



Peso proporzionale singole categorie merceologiche – Cessioni ER -> UK (2019)



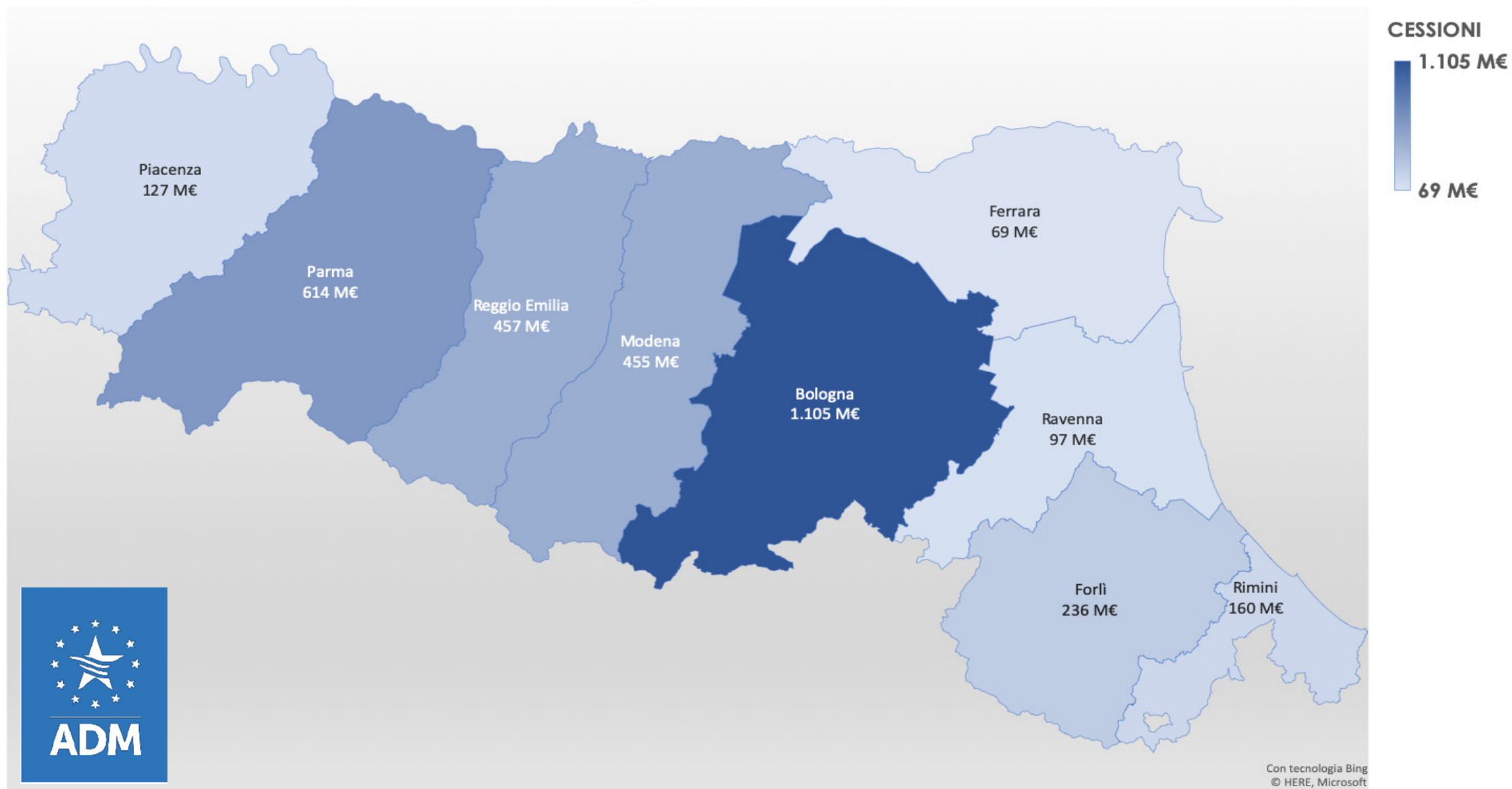


Quali i territori maggiormente coinvolti?

Il trend cessioni con il Regno Unito 2019 è in linea con i dati 2018, in base ai quali ultimi sono stati elaborati i grafici che seguono.

Emerge in maniera evidente che le Province più interessate dai traffici commerciali con il Regno Unito sono quelle dell'Emilia (**BO,MO, RE, PR**) ad eccezione di Piacenza, meno rilevante viceversa l'incidenza sulla Romagna, ad eccezione della Provincia di **Forlì-Cesena**.

Emilia Romagna - Cessioni vs UK 2018





Quali i territori maggiormente coinvolti?

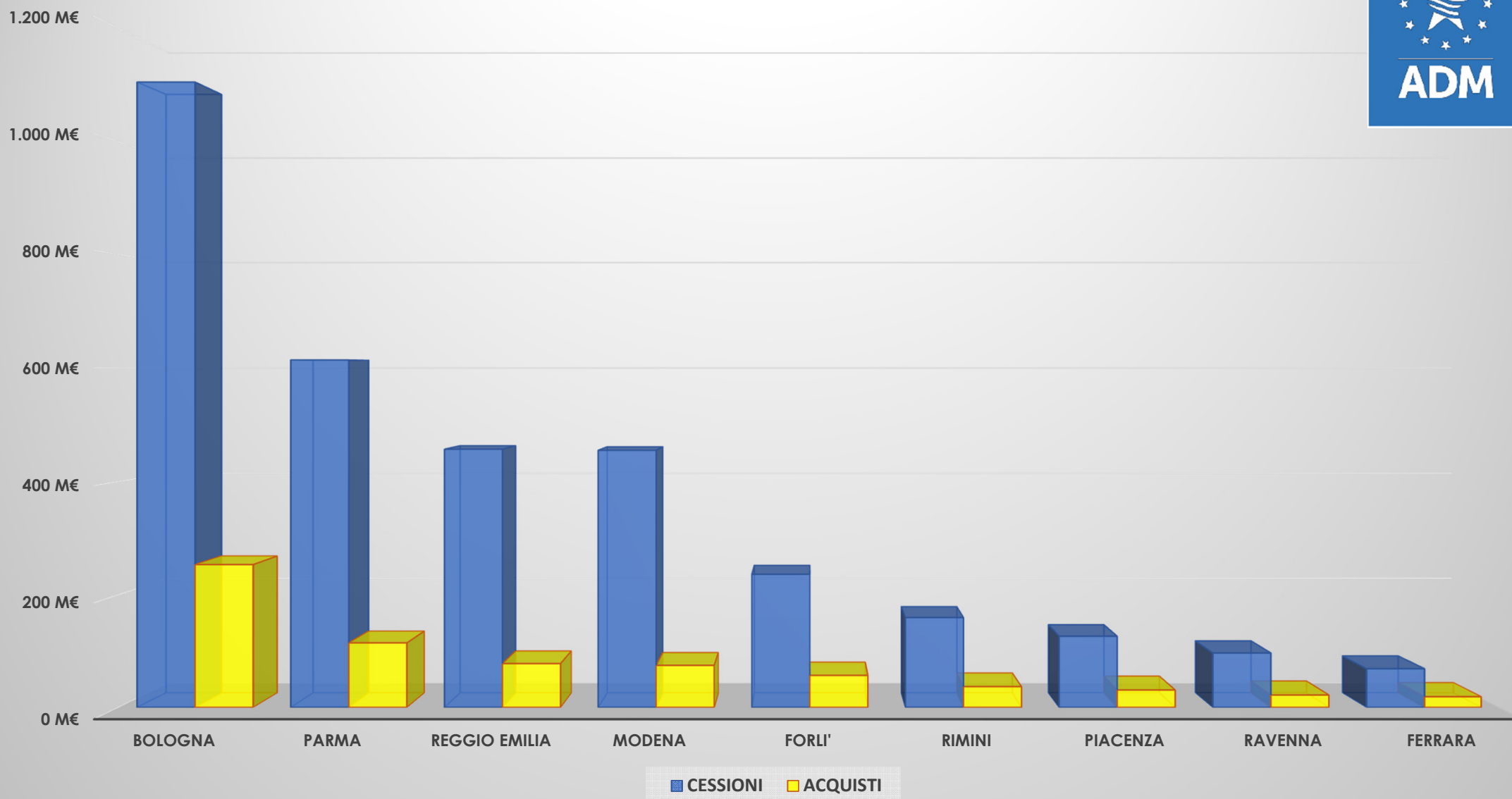
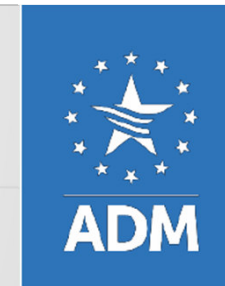
Gli acquisti (700M€) mostrano una incidenza nettamente inferiore rispetto al volume complessivo delle cessioni (3,3B€) verso il Regno Unito, rappresentando il **17,5%** del totale di 4B€ di flussi commerciali complessivi per il 2018.

Tuttavia resta sostanzialmente proporzionale il coinvolgimento delle diverse Province, con la prevalenza dell'Emilia sulla Romagna, con le eccezioni di Piacenza e di Forlì.

Emilia Romagna - Acquisti da UK 2018



Cessioni e Acquisti vs UK - Emilia Romagna (2018)





Scenari per l'export



Brexit: Scenari per l'export

Alle ore 00.00 del 31 ottobre 2019, orario CET (UTC+1) il Regno Unito è scollegato dai sistemi informatici doganali dell'UE.

Le merci perdono o mantengono lo status comunitario in funzione del luogo in cui si trovano in tale momento.



Brexit: Scenari per l'export

Le maggiori criticità possono verificarsi per tutte le operazioni iniziate e non concluse alle ore 00.00 CET del 31.10.2019.

Le merci che, pur avendo abbandonato il territorio UE non hanno ancora varcato le frontiere UK entro tale orario andranno dichiarate in dogana



Brexit: Scenari per l'export

Due situazioni tipiche

- A) Export da UE con uscita da UK
- B) Export da UK con uscita da UE



Brexit: Scenari per l'export

A1. Se al momento del recesso la merce è ancora in UE è necessario deviare il movimento di export sostituendo la Dogana di uscita UK con l'ultima Dogana di frontiera UE (sarà necessario inserire la deviazione in ECS).

Al momento di ingresso in UK sarà necessario espletare adempimenti doganali richiesti in tale Paese.



Brexit: Scenari per l'export

A2. Se le merci hanno già abbandonato il territorio UE al momento del recesso, e si trovano già nel Regno Unito, non dovrebbero essere assoggettate a dogana in UK ma la Dogana di frontiera (UK) da cui la merce parte per un Paese terzo non sarà in grado di inviare alcun messaggio ECS.

Soluzione: l'export sarà chiuso mediante presentazione di prove alternative (CDU).



Brexit: Scenari per l'export

A3. Se le merci in uscita da UE hanno già attraversato l'UK e sono rientrate nel Paese UE per l'uscita definitiva, non sono previste conseguenze dopo le ore 00. La dogana UE di uscita invierà il messaggio di uscita alla dogana di export mediante il regolare sistema ECS.



Brexit: Scenari per l'export

A4. Se una merce UE destinata ad uscire da un altro punto dell'UE passando attraverso UK è possibile che essa si trovi ancora in UK al momento del recesso. In tal caso il movimento intra-UE si trasforma necessariamente in operazione doganale. E' tuttavia possibile reintrodurre la merce in UE senza pagamento di dazi fornendo una prova della posizione unionale della merce.

Ciò sarà possibile solo ove tale merce sia in UK al momento del recesso e sarà comunque necessario presentare una ENS alla frontiera UE.



Brexit: Scenari per l'export

A5. Trasporti aerei durante le ore 00.00 CET

Se merci unionali sono state caricate a bordo di un aeromobile in un aeroporto in UK e l'aereo decolla prima delle 00.00 e giunge in UE dopo il recesso, la merce mantiene la posizione comunitaria.

Sarà dunque possibile avvalersi della presunzione di cui all'art. 119 RD, ma la merce dovrà essere scortata da un documento di trasporto unico rilasciato da uno dei Paesi Membri UE.



Brexit: Scenari per l'export

A6. Trasporti marittimi durante le ore 00.00 CET

Se merci unionali sono state caricate a bordo di una nave che effettua servizio regolare di trasporto marittimo, qualora la nave lasci il Porto UK prima delle 00.00 e giunga in UE dopo il recesso, la merce mantiene la posizione comunitaria. Se la nave non effettua servizio regolare, sarà comunque ammessa la prova della posizione comunitaria, che andrà fornita dunque dall'interessato.



Brexit: Scenari per l'export

A8. Bagagli passeggeri dopo le ore 00.00 CET

Per i passeggeri provenienti dal Regno Unito ed atterrati in UE dopo le ore 00 valgono le regole generali dell'art. 210 RE, per cui, ove le merci nel bagaglio non abbiano destinazione commerciale si intenderanno comunitarie ove il passeggero le dichiari tali e non sussistano dubbi.



Brexit: Scenari per l'export

B1. Se le merci provengono da UK e sono in uscita dal territorio UE, laddove alle 00 non siano ancora in UE saranno equiparate a merci di Paesi Terzi e come tali andranno trattate: introduzione in magazzino di TC e vincolo a regime di transito esterno (T1) sino alla dogana di uscita UE cui andrà presentata una EXS (dichiarazione di riesportazione).



Brexit: Scenari per l'export

B2. Se le merci in export da UK e in uscita da UE alle ore 00 si trovano già nel territorio unionale, saranno trattate quali merci UE ed in quanto tali potranno raggiungere la dogana di uscita senza scorta di documenti doganali comunitari. Tuttavia la prova di export in ECS non potrà essere fornita per cui sarà necessario munirsi di prove alternative (es visto su DAE emesso da UK prima del recesso)



Brexit: Scenari per l'export

Temporanea esportazione

Se merci UE si trovano temporaneamente in UK per lavorazioni, riparazioni o altro, potranno essere reimportate in esenzione daziaria a condizione che le merci rientrino nello stato in cui erano uscite (203 CDU). La dimostrazione della presenza di tali merci in UK già prima del recesso andrà fornita mediante prove alternative (Es. documenti di trasporto)



Brexit: Scenari per l'export

Esportazioni preferenziali vs Paesi Terzi tramite UK

Dalla data di recesso, tali operazioni restano possibili ma il diritto al trattamento preferenziale nel Paese Terzo potrebbe essere subordinato al rispetto delle regole in materia di trasporto diretto, non manipolazione previste dallo specifico Accordo. Diversamente, la merce potrebbe perdere la qualifica preferenziale.



Brexit: Scenari per l'export

Prove dell'origine

Dalla data di recesso tutti i fattori produttivi UK incorporati in altri prodotti non potranno più concorrere a determinarne l'origine comunitaria ai fini del trattamento preferenziale previsto dagli specifici accordi esistenti.

Anche lavorazioni sostanziali effettuate in UK con fattori produttivi UE faranno comunque perdere l'origine preferenziale.



Brexit: Scenari per l'export

Prove dell'origine

I certificati di origine rilasciati dalle Dogane e le attestazioni di origine effettuate da chi ne è abilitato (Es Titolare di status di Esportatore Abituale, REX), ove inerenti merce originaria UK e che ne incorpora fattori produttivi, saranno valide solo se rilasciate prima del recesso e se l'esportazione è già stata registrata prima del recesso.



Brexit: Scenari per l'export

Prove dell'origine

Dalla data di recesso, le autorizzazioni REX ed Esportatore Autorizzato rilasciate dal Regno Unito perdono efficacia, così come le autorizzazioni UE rilasciate a soggetti stabiliti in UK o stabiliti in UE con codice eori UK